

Dicembre 2017
Per giovani e
appassionati naturalisti

pro natura
STRAN'BECCO



Nel cuore
delle **gemme**

Minuscoli tesori

Le gemme rappresentano l'inizio, il risveglio, la nascita. Sono piccole e discrete ma svolgono un ruolo essenziale nella natura: grazie ad esse le piante possono crescere e rinnovarsi! Infatti le gemme ospitano e proteggono gli "embrioni" di futuri rami, foglie o fiori, permettendo agli alberi di diventare sempre più grandi. Le gemme sono inoltre importanti per alcuni animali, che in inverno se ne cibano.

Andiamo a bussare alla porta di queste meraviglie in miniatura...

Rupe

Piccole e complesse

Le gemme sono organi che si occupano della crescita e dell'allungamento delle piante, assicurando la produzione di nuovi rami, foglie e fiori. Sono piccole ma racchiudono un potenziale enorme: per rendersene conto è sufficiente osservare un grande albero!

La parola "gemma" deriva dal latino e significa sia germoglio, sia pietra preziosa. Si tratta infatti di un germoglio in sviluppo che contiene un prezioso tesoro!

Senza le gemme non avremmo né alberi, né fiori, né boschi!

Durante l'estate le gemme cominciano a svilupparsi. In autunno e in inverno invece crescono molto lentamente, rimanendo inattive (dormienti) nei periodi più freddi.

Finalmente in primavera avviene la grande trasformazione: grazie all'aumento delle ore di luce e alle temperature più miti, le gemme si risvegliano e si gonfiano, le loro scaglie esterne (perule) si aprono e cadono. Si dice che **la gemma si schiude e germoglia**.

Inverno-primavera:

le gemme si risvegliano e germogliano

Il ciclo della gemma

Autunno-inverno:

cadono le foglie, le gemme sono dormienti



Primavera-estate:

rami, foglie e fiori si sviluppano e crescono

Sezione di uno stelo e di una gemma di frassino

ZOOM



Foglie e/o fiori in miniatura

Perule (scaglie protettive)

Stelo in miniatura

Gemma apicale

Gemma laterale

Ramo dell'anno precedente: porta alle gemme acqua ed elementi nutritivi

Tessuti fotosintetici (verdi): producono sostanze per lo sviluppo delle gemme



A. Persico

Idea in +

Testa le tue conoscenze sulle gemme!

Vai alla pagina:
www.pronatura-ti.ch/gemme

Piccole e di forma affusolata, le gemme sono composte da scaglie esterne dette perule che hanno la funzione di proteggere la parte interna, più tenera e molto delicata. Le perule devono resistere a gelo, venti, piogge e neve, tenendo al sicuro il cuore della gemma. Quest'ultimo è formato da cellule molto giovani organizzate in piccole strutture, nelle quali si riconoscono le parti che daranno vita a **rami, foglie e fiori**.

La gemma racchiude quindi le caratteristiche dei rami, delle foglie, dei fiori e anche dei frutti: è un **concentrato in miniatura** della pianta!

Illustrazione: E. Vanolssem

Piccole e utili

Esistono diversi tipi di gemme, classificabili secondo l'organo al quale daranno origine o secondo la posizione in cui crescono.

A dipendenza di ciò che produrranno, le gemme vengono distinte in:

- **gemme a legno**, quando danno origine a un ramo con le foglie;
- **gemme a fiore**, quando danno origine a un fiore e, in seguito, a un frutto;
- **gemme miste**, quando possono originare sia rami, che foglie o fiori.

Gemma a fiore di melo



Gemma di nocciolo in fiore

È piuttosto difficile capire se una gemma produrrà foglie o fiori. Il modo più semplice per imparare le differenze è osservare le diverse gemme e attendere qualche mese per scoprire che cosa contenevano. Per aiutarti, puoi scattare una foto alla gemma in inverno e legare un nastrino colorato attorno al suo ramo: in primavera torna a trovarla e lasciati sorprendere! Poi, se vuoi, scatta una seconda foto. In questo modo puoi creare un tuo personale libro delle gemme.

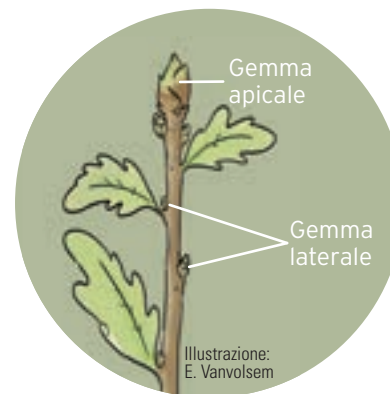


Illustrazione:
E. Vanvolsem

Le gemme vengono chiamate in modo diverso anche a dipendenza della loro posizione sul ramo:

- Le **gemme apicali (o terminali)** si trovano in cima al ramo: permetteranno alla pianta di crescere in altezza oppure svilupperanno dei fiori;
- le **gemme laterali (o ascellari)** sono situate sopra la base delle foglie: daranno origine a rami, fiori o foglie, permettendo alla pianta di allargarsi;
- le gemme **avventizie** si sviluppano in vari punti della pianta, spesso in seguito a un trauma (ad esempio vicino a un ramo rotto). Possono sviluppare rami, foglie o fiori.

ZOOM



Questa piccola struttura vegetale è molto ricca di elementi nutritivi e può perciò diventare un'importante **fonte di cibo** per gli animali che devono sopravvivere all'inverno. Ad esempio il **capriolo** apprezza in particolare le gemme di frassino, di acero e di quercia.



Dalla gemma alla foglia

Ci vuole tempo per sviluppare una foglia. Dopo aver “dormito” per buona parte dell’inverno, la gemma si risveglia in primavera, aprendosi e regalando all’albero il suo vestito verde. Osserviamo attentamente come si schiude una gemma che produrrà delle foglie.



Ecco una gemma in cima a un ramo. È molto discreta e sembra fragile. È appena sviluppata ma quando arriva il freddo, si addormenta. Una pigrona? No, anzi! Nasconde una sorpresa che **in primavera si mostrerà.**

1

4

2

3

5

Quando la gemma **si schiude**, le perule (le scaglie esterne) si aprono per lasciar uscire le foglie che stanno crescendo.

Ecco che appare la **lanugine**, che ricopre e protegge le giovani foglie.

Le foglie e gli steli continuano **a crescere e a distendersi.** Ecco quale sorpresa racchiudeva la gemma!

Consiglio in +

Collezione di rami
Per osservare a casa tua lo sviluppo delle gemme, raccogli dei rametti di alcune piante, con gemme diverse. Mettili in un vaso con un po' d'acqua e aspetta con pazienza che le gemme si schiudano!



Le **foglie si spiegano** e gli steli si allungano.

Illustrazione: E. Vanvolsem

Che albero sei?

In inverno, quando alberi e arbusti sono senza foglie, è difficile riconoscerne le varie specie. Le gemme possono allora darci indizi utili all'identificazione. Ecco qualche esempio.

M. Chavanne



B. Renevey



B. Renevey



Le gemme di **quercia** sono raggruppate in cima al ramo. Sono coniche, marrone chiaro e protette da numerose perule, con peli bianchi sui margini.

Il **frassino** ha gemme apicali inconfondibili, grandi e a forma di piramide. Le perule sono nere con i margini color marrone.



M. Chavanne

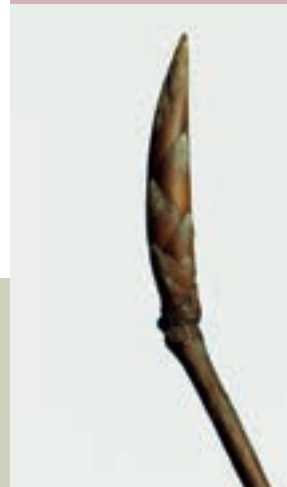


B. Renevey

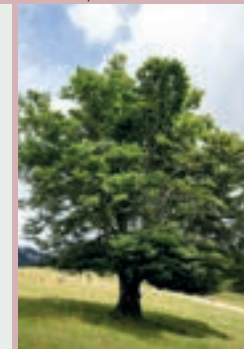


B. Renevey

M. Chavanne



B. Renevey



B. Renevey



Le gemme di **faggio** sono molto allungate, arcuate e appuntite, con diverse perule dure e lucenti.

ZOOM



L'**acero di monte** ha gemme ovali e appuntite, con perule verdi dal bordo rosato.

M. Chavanne



F. Strauss/Biosphoto



B. Renevey



B. Renevey



B. Renevey

Le gemme del **sambuco comune** sono ovali, con perule color porpora.



A. Persico



Papaveri in un campo di grano - Bio Suisse

Foto: Bio Suisse

Intervista a
Pascal Olivier,
responsabile di
Bio Suisse Romandia

“La gemma, promessa di vita”

Che lavoro svolgi presso Bio Suisse?

Sono responsabile della regione svizzero francese. Svolgo un lavoro di intermediario tra la centrale di Basilea e i contadini della Svizzera romanda, sia quelli bio che quelli interessati a lasciare l'agricoltura standard per dedicarsi all'agricoltura biologica.

Cos'è Bio Suisse?

È un'associazione che raggruppa oltre il 90% degli agricoltori bio della Svizzera.

Da quando esiste?

Dal 1981, ossia da 36 anni.

Quali sono i suoi scopi?

Sostenere la produzione di alimenti di prima qualità, prestando attenzione all'equilibrio tra gli interessi dell'uomo, degli animali e della natura.

Perché Bio Suisse ha scelto la gemma come logo?

Non lo so con precisione ma credo che la gemma rappresenti una promessa di vita. È piccola, ma contiene già tutto il necessario per svilupparsi e diventare grande.

Che cosa deve fare un agricoltore per ottenere il marchio “Bio Suisse”?

È necessario che coltivi solamente in modo biologico, senza prodotti chimici e permettendo agli animali di uscire regolarmente all'aperto.

Bio Suisse è presente anche all'estero?

No, lavoriamo solo in Svizzera, ma importiamo prodotti biologici dai nostri colleghi contadini europei, che producono nel nostro stesso modo.

Che differenza c'è tra Bio Suisse e gli altri marchi come la coccinella di IP Suisse, Terrasuisse, Demeter, Naturaplan, ecc?

Demeter e la gemma di Bio Suisse hanno una base comune, Demeter rispetta ancora di più i cicli naturali seguendo anche quelli della luna e delle stelle. Naturaplan è il programma per i prodotti bio della Coop, con la quale collaboriamo da 25 anni! Infatti di fianco al logo Naturaplan c'è sempre anche la gemma di Bio Suisse. La coccinella IP Suisse è il logo dei nostri colleghi agricoltori che utilizzano ancora pesticidi, ma fanno più attenzione alla biodiversità nei loro campi. È un passo verso il biologico! Troviamo i loro prodotti presso la Migros con il marchio Terrasuisse o presso il Denner con il marchio della coccinella.



Un'azienda Bio Suisse



Quali sono gli obiettivi futuri di Bio Suisse?

Abbiamo un obiettivo molto semplice: “La Svizzera, paese bio”. Ecco qual è la nostra visione a lungo termine per la nostra nazione.

Un'ultima domanda: qual è il tuo animale preferito e perché?

È la mucca, perché mangiando solo erba è in grado di regalarci il latte per produrre deliziosi yogurt e formaggi... bio!



Per altre
informazioni:
www.bio-suisse.ch



BIOSUISSE

La gemma è
il logo di Bio Suisse

Grazie Pascal per l'intervista!

Rupe

Pica & Gino

Il risveglio del faggio





Pigne Natalizie

Un'idea facile e originale con cui decorare il tuo albero di Natale o da donare ai tuoi cari.

Idea in +

Usa le pigne colorate per decorare gli alberi in giardino o nel bosco!



RICRE... AZIONE!



- 1 Raccogli numerose pigne di forma e dimensioni diverse.
- 2 Incolla le palline di feltro tra le punte delle scaglie.



- 3 Taglia del nastro colorato e incollalo sulla parte arrotondata della pigna.



- 4 Appendi le pigne sul tuo albero o donale ai tuoi cari!



Materiale:

- pigne
- colla
- palline di feltro
- nastro colorato



RICRE... AZIONE!

Materiale: • un foglio • un temperino • matite colorate
• pennarelli • un legnetto • colla



Tanti auguri!

Un biglietto fa sempre piacere, soprattutto se originale e fatto a mano. Ecco un'idea per creare una cartolina natalizia!

1

Piega in due un foglio.



2

Tempera tante matite colorate e raccogliline i trucioli.



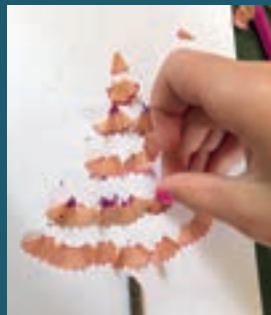
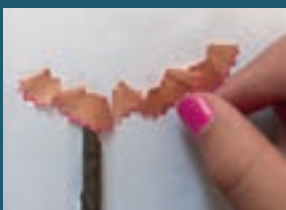
3

Prendi un legnetto e incollalo sul foglio per creare il tronco del tuo albero di Natale.



4

Incolla i trucioli di matita sul foglio, formando un abete.



5

Aggiungi un festo e decora il biglietto come vuoi tu.



Idea in +

È già finito!
Puoi usare fogli di tanti colori diversi e cambiare le decorazioni del tuo abete. Oppure creare con i trucioli altre figure!

P
A
U
S
A
S
O
R
R
I
S
O

Qual è il colmo per un botanico?

Inventare qualcosa di senza pianta!

* * *

Due amici chiacchierano.

Il primo chiede:

"È da tanto tempo che lavori come fiorista?"

"No" risponde l'altro

"sono un princi-piante!"

* * *

Quali piante sanno camminare?

Quelle che parlano!

Paesaggio invernale

TOCCA A TE!



1 Quante gemme riesci a vedere in questo disegno?

2 Segui le tracce della volpe e trova la sua tana.

3 Trova i tre pettirossi.

4 Dov'è nascosto il cervo?

5 Lo scoiattolo sta cercando la sua ombra: puoi aiutarlo a riconoscerla?

Soluzioni a pagina 31

IL FREDDO E LA VOLPE

Il suo mantello rossiccio risalta nel paesaggio bianco. La volpe riesce a essere attiva anche in inverno grazie alla sua calda pelliccia e alla sua folta coda, che le permettono di sopportare le temperature più rigide.



F. Cahenz/Biosphoto



Una volpe mentre balza sulla preda



B. Renevey

Una volpe con una zampa di camoscio. In inverno questo animale si ciba anche di carogne

La volpe non va in letargo, è ben equipaggiata per affrontare il freddo invernale. Ma come fa a sopravvivere in inverno? Innanzitutto la sua coda è lunga e folta, con un ciuffo di peli bianchi in cima. La usa come bilanciere e come **coperta** durante il riposo.

Quest'animale dispone inoltre di un pelo fitto, più lungo in inverno, composto da **due strati**: lo strato inferiore, il sottopelo, è corto, fine, folto e di colore scuro, mentre lo strato superiore è meno spesso e formato da peli più lunghi.

Sulle dita della volpe crescono dei peli che diventano più numerosi in inverno, creando una sorta di **racchetta da neve**.

Alla fine dell'inverno, quando le temperature aumentano, la volpe cambia progressivamente il pelo, che diventa più leggero in vista della primavera.

La volpe caccia roditori usando una **tecnica particolare**: innanzitutto cerca la preda usando il suo ottimo udito, poi le si avvicina lentamente e, al momento giusto, spicca un balzo in aria, ricadendo con le zampe anteriori esattamente su di lei!

Di solito le volpi sono animali solitari ma tra metà gennaio e metà febbraio maschi e femmine si cercano per **accoppiarsi**. Dopo 50 giorni di gestazione, quindi tra metà marzo e maggio, la femmina partorisce da 4 a 6 cuccioli.



Siamo Fieri di Noi!

Il Gruppo Giovani + Natura Alpendholen di Thun ha partecipato al concorso Premio svizzero per l'ambiente 2017, nella categoria giovani. Il gruppo purtroppo non ha vinto, ma ha ricevuto un dono di Fr. 1'000.- dal comico lucernese Sergio Sardella. Un artista davvero generoso!

Il gruppo Giovani + Natura Alpendholen ha partecipato nel 2015 all'Azione 72 ore, una manifestazione durante la quale in tutta la Svizzera centinaia di giovani hanno portato a termine diversi progetti utili nell'arco di sole 72 ore.

Il nostro progetto prevedeva la raccolta di ortaggi e frutta che gli agricoltori bio della regione non potevano vendere, e poi la preparazione con il raccolto di marmellate, zuppe

o muffins, che in seguito abbiamo venduto. Con una parte del ricavato abbiamo piantato una siepe a Unterlangenegg. Questa siepe aumenterà la biodiversità intorno ai peschi già piantati nella zona da Pro Specie Rara. Con il denaro rimanente abbiamo costruito nel 2016 un muro a secco vicino alla siepe. In questo muro potranno vivere numerose specie di animali e piante.

Il 24 giugno scorso abbiamo continuato a lavorare a queste strutture con diciassette bambini motivati ed entusiasti. Ora il muro è davvero lungo! Inoltre l'erba alta è stata tagliata, affinché gli arbusti possano crescere più facilmente. Abbiamo poi migliorato l'habitat per l'ululone a ventre giallo. Grazie ai nostri piccoli aiutanti abbiamo anche costruito una casa per le api selvatiche! E per finire in bellezza la giornata, ci siamo rinfrescati nel fiume: dopo tanto lavoro ci voleva proprio. Il nostro gruppo tornerà qui una volta all'anno per gestire al meglio questo luogo unico e "biodiverso"!

*Madeleine Basler,
Gruppo G+N Alpendholen Thun*



Foto: J+N Alpendholen Thun

INDIRIZZI

G+N TICINO

Andrea Persico
CP 2317, Viale Stazione 10
6501 Bellinzona
091 835 57 67
giovani@pronatura.ch
www.pronatura-ti.ch -> Giovani

CHUR "TEICHCLUB"

Gabi Jakobs
Hinder Seias 115N
7026 Maladers
jungendgruppe.chur@pronatura.ch

GRAUBÜNDEN ERLEBNIS NATUR

(Koordination und Kinderlager)
Pro Natura Graubünden
081 252 40 39
pronatura-gr@pronatura.ch
www.pronatura-gr.ch/jugend-naturschutz

GRAUBÜNDEN "PITSCHNA"

Pro Natura Graubünden
081 252 40 39
pronatura-gr@pronatura.ch

J+N ADOS - SUISSE ROMANDE

Sigolène Roch
Route Neuve 24
1700 Fribourg - 079 478 96 13
jeunes+nature.ados@pronatura.ch
www.pronat.blog4ever.com



Gli animali, al nostro fianco da sempre, influenzano il nostro paesaggio, la nostra cultura e identità. Mucca, stambecco, San Bernardo e marmotta sono le "star" della mostra allestita al Museo nazionale di Zurigo, che ne illustra la biologia e l'influsso sulle usanze e sulla quotidianità degli svizzeri.

L'esposizione è aperta fino all'11 marzo 2018 ed è documentata anche in italiano.

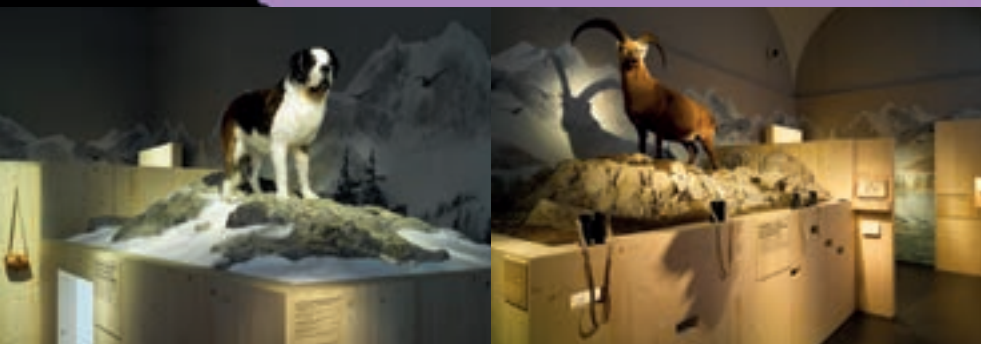
Mostra Bestialmente svizzeri

Museo Nazionale Svizzero
Zurigo

www.nationalmuseum.ch



30.6.2017 – 11.3.2018



SHOP



GEMME

La rivista di Pro Natura Ticino interamente dedicata alle gemme (primavera 2015).

Da ordinare o scaricare alla pagina:
www.pronatura-ti.ch/rivista

ANIMALI FUORIPISTA

Piccola e pratica guida informativa per chi vuole praticare gli sport invernali nel rispetto della fauna selvatica.

Ordinabile alla pagina: www.pronatura-ti.ch/documentazione



Libri



BOTANICUM
IL GRANDE MUSEO DELLE PIANTE
Katie Scott, Kathy Willis,
Mondadori Electa Edizioni, 2017, pp. 112

Grandi e piccoli potranno ammirare la più straordinaria collezione di piante, dalle piccole alghe fino alle piante carnivore, passando per le stanze che ospitano conifere e orchidee. Scopri come si sono evolute e come sono capaci di adattarsi al mondo che le circonda.

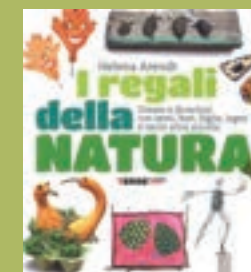
Da 9 anni.



IL MONDO SEGRETO DELLE PIANTE
TUTTO QUELLO CHE AVRESTI SEMPRE
VOLUTO SAPERE SUI VEGETALI
Jeanne Failevic, Véronique Pellissier,
C. Gambini, Editoriale Scienza Edizioni,
2014, pp. 96

Un viaggio alla scoperta del mondo vegetale attraverso domande solo apparentemente ingenui: come nascono le piante? Si sanno difendere? Sono intelligenti? Si spostano?

Da 10 anni.



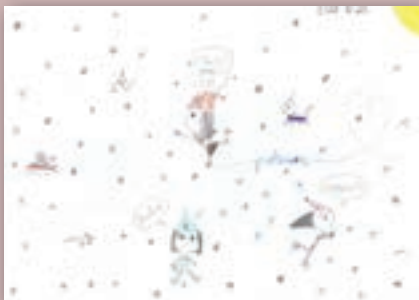
I REGALI DELLA NATURA
Helena Arendt,
Terre di Mezzo Edizioni,
2014, pp. 191

Tanti progetti e idee adatti a grandi e bambini, per liberare la fantasia in modo originale e divertente usando elementi naturali.

Per tutta la famiglia.

Grazie

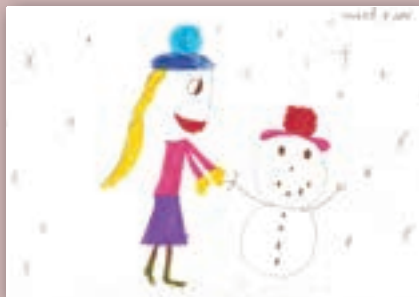
per averci inviato i disegni delle vostre attività invernali preferite!



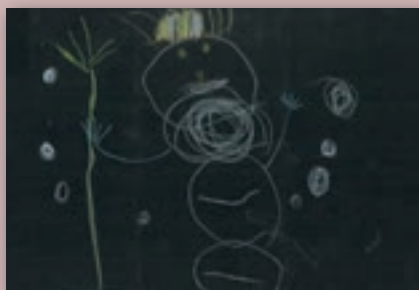
Eline, 10 anni



Lucie



Norah, 7 anni



Alice, 5 anni



Nadine, 9 anni



Jakob, 5 anni



Nala, 10 anni

CARTA E PENNA



Concorso

settembre 2017:

Uccelli migratori

Complimenti a tutti coloro che hanno scovato la parola misteriosa nell'ultimo numero! Ecco la lista dei vincitori che riceveranno in premio una casetta per gli uccelli:



Quiz

Sai domande sugli uccelli migratori. Grazie alle risposte potrai trovare la parola misteriosa e vincere un premio!

1. La sterna codiaccia è comparsa nelle lunghe distanze. Quanti chilometri percorre in un anno?
 40000 km (il giro della Terra)

2. Perché alcuni uccelli formano una V mentre volano?
 perché è una formazione aerodinamica e permette di volare meglio davanti.

3. Quale uccello è in grado di volare per sei mesi senza posarsi mai?
 rondine maggiore

4. Uno di questi uccelli detiene il record di volo in altitudine di 11700 metri. Qual è?
 avvoltoio di Bonaparte

5. Quanti uccelli migrano ogni anno sulla Terra?
 80 miliardi (più 7 volte la popolazione umana)

6. C'è un uccello che riesce ad attraversare l'Oceano pacifico (il più grande, 11000 km), senza fermarsi mai. Qual è?
 gittina minore

Qual è la parola misteriosa?
V O L A R E

10

I vincitori sono:

- Nadine - Holziken
- Pasche Félix - Vevey
- Schindelholz Colin, Basile, Solal - Delémont
- Gagnebin Clémence - L'Etivaz
- Bétrisey Tom - Venthône
- Heusler Justine - Coeuve
- Perbellini Gilles - Sion
- Claret Isabel - Soral
- Lara Burki - Marin
- Cometti Prati Deborah - Sementina
- Perriard Sophie-Amélie - Versoix
- Genequand Etienne - Versoix
- Pedrazzini Nathan - Cevio
- Elina - Münchenstein
- Yankevich Leonardo
- Picard Awen - St-Sulpice
- Nobile Timoteo - Tesserete
- Andrin - Dietikon
- Stefanie - Liestal
- Kuno - Bern
- Bianchi Elena - Cadro
- Edwin - Suhr

SOLUZIONI DELLE PAGINE 20-21



Impressum

STRAN'BECCO - IL GIORNALINO GIOVANI DI PRO NATURA
 N° 74, Dicembre 2017, pubblicazione trimestrale. Disponibile in tedesco (Steini) e in francese (Croc'nature).

PRODUZIONE Marie-Eve Scherer
 TRADUZIONE Anna Persico
 RILETTURA Andrea Persico

CONCETTO E GRAFICA Sophie Rupp-Gertsch, Neuchâtel
 sophierupp.ch

DISEGNI M. Meury (Rupe) E. Vanvoisem (pp. 2-3, 4, 7, 8-9, 20-21)

FOTO COPERTINA Andrea Persico

STAMPA Neidhart + Schön AG, Zurich

Stampato con inchiostri vegetali, senza alcol, su carta 100% riciclata, certificata Angelo Blu.

ClimatePartner®
 climaticamente neutrale

Stampa | ID 53232-1711-1002

TIRATURA 2'115 es. Stran'becco 19'004 es. Steini 8'564 es. Croc'nature

INDIRIZZO DELLA REDAZIONE "Stran'becco", Pro Natura, Ch. de la Cariçaie 1, 1400 Cheseaux-Noréaz
 rupe@pronatura.ch

©2017, Pro Natura, Basilea





NEL PROSSIMO NUMERO:

Un nuovo anno sta per iniziare: chi sarà l'animale dell'anno 2018?

Nell'attesa mi farebbe piacere ricevere un tuo disegno o un bricolage dedicato al tuo animale preferito! Inviamelo entro il **10 gennaio 2018** e con un pizzico di fortuna potrai vincere una borraccia di Pro Natura.



Per e-mail:
crocnature@pronatura.ch

Oppure per posta:
Stran'becco
Pro Natura
Ch. de la Cariçaie 1
1400 Cheseaux-Noréaz

Ricordati di indicare i tuoi dati e la tua età!

Disponibile da marzo 2018

